

tra le fonti di finanziamento dell'Istituto vi è stato anche un contributo del Ministero per i beni culturali;

negli ultimi anni tale finanziamento è stato progressivamente ridotto, passando da 15.000,00 euro annui, a 8.000,00 euro e, da ultimo, nell'anno in corso, a 4.000,00 euro;

non vi è alcuna garanzia che questo processo non si concluda con la completa estinzione del contributo, con la conseguente messa a rischio dell'esistenza e della sopravvivenza stessa dell'Istituto —:

se il Ministro abbia piena conoscenza, e quindi condivida, quanto sopra denunciato;

se intenda intervenire per ripristinare un adeguato contributo all'Istituto Socialista di Studi Storici di Firenze e, così da consentirgli di continuare a operare.

(4-11630)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta in Commissione:

RAISI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

in data 27 ottobre 2004 sono rientrate in Italia, a Rivolto nel Friuli, 577 Salme di italiani caduti in Russia;

nella stessa giornata vi è stata una frettolosa benedizione e una immediata sepoltura a Cargnacco (Sacratio di Udine);

non è stata organizzata alcuna cerimonia ufficiale ed inoltre all'aeroporto non si è fatta vedere alcuna autorità rappresentante delle istituzioni per rendere omaggio alle salme;

non è stato dato il minimo risalto alla vicenda: il servizio pubblico non ne ha fatto menzione; le uniche fonti di informazione che hanno dato la notizia sono stati canali Mediaset che comunque ne hanno parlato solo la sera prima;

considerato che si tratta di cittadini italiani, padri di famiglia, che hanno perso la vita nell'adempimento di un loro dovere —:

se il Ministro interrogato sia al corrente di quanto avvenuto e quali siano le motivazioni che hanno indotto ad assumere un atteggiamento di indifferenza nei confronti di eroi italiani caduti in terra straniera. (5-03692)

Interrogazione a risposta scritta:

MAZZUCA POGGIOLINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la sezione carabinieri del Consiglio centrale di rappresentanza (COCER) del personale militare, istituita a norma degli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 novembre 1979, n. 691, ha l'obbligo di svolgere la funzione, a norma dell'articolo 10, comma 1, lettera d), del predetto decreto, consistente nel prospettare alle autorità gerarchiche competenti le istanze di carattere collettivo relative, fra l'altro, all'organizzazione delle mense;

l'articolo 59 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1995, n. 395, recante il recepimento del provvedimento di concertazione del 20 luglio 1995 riguardante le Forze di polizia ad ordinamento militare, prevedeva un decreto del Ministro della difesa per l'istituzione di organi di verifica della qualità e salubrità dei servizi di mensa, presieduta dai comandanti di Corpo dell'ente o del reparto o da un suo delegato, con la partecipazione di rappresentanti di tutte le categorie del personale, con un componente indicato dai Consigli di base di rappresentanza (COBAR);

con numerose e successive delibere, la sezione carabinieri del COCER ha rappresentato di non condividere l'attuale sistema di fornitura e vettovagliamento tramite *catering*, in quanto questo non ha sinora soddisfatto le esigenze del personale fruitore;

i militari dell'Arma dei carabinieri lamentano l'eccessivo costo, e la criticabile organizzazione dei servizi di mensa, che ingenerano sprechi e diseconomie, mentre i possibili risparmi potrebbero consentire la concessioni di « buoni pasto » come avviene per il personale di altre pubbliche amministrazioni;

il servizio di mensa rientra nella responsabilità e nelle funzioni di indirizzo, competenza e controllo del generale di brigata Clemente Gasparri, Capo del IV Reparto (Logistica) dello Stato Maggiore dell'Arma dei carabinieri;

la sezione carabinieri del COCER ha deliberato all'unanimità, da ultimo in data 9 marzo 2004, di chiedere al Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri l'autorizzazione all'audizione del generale Gasparri da svolgersi in data 17 marzo 2004;

tale richiesta non ha ottenuto alcun seguito;

successivamente, in data 6 maggio 2004, la richiesta è passata al vaglio del Generale di Corpo d'Armata dottor Luciano Gottardo, primo Comandante Generale dell'Arma dei carabinieri proveniente dai ranghi dell'Arma stessa —:

se il Ministro interrogato intenda, per quanto nelle proprie competenze istituzionali, sollecitare il riscontro da parte degli organi competenti alle istanze avanzate dalla sezione carabinieri del COCER, provvedendo eventualmente a soddisfare, in tutto o in parte, le esigenze finanziarie collegate alle richieste di intervento prospettate alle autorità gerarchiche dell'Arma dei carabinieri. (4-11622)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e RICCIUTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

grande clamore ha suscitato l'effetto della recentissima sentenza della Corte di Cassazione che ha « creato un credito » di privati ed imprese, nei confronti degli istituti di credito, che raggiunge la somma iperbolica di 63 miliardi di Euro per interessi illegittimamente percepiti;

è evidente che l'ipotesi di « rimettere in circolo » una somma di tal genere assume una rilevanza straordinaria dal punto di vista dei consumi e del finanziamento delle attività produttive;

è altrettanto evidente che le banche cercheranno di ostacolare, per quanto è possibile, l'ondata di domande restitutorie che loro perverranno a seguito della definitiva pronuncia giurisprudenziale che consacra l'illegittimità dell'anatocismo;

vi è un interesse generale ad ottenere uno spontaneo adeguamento delle banche al principio fissato dalla Suprema Corte di Cassazione —:

se non ritenga di adottare iniziative normative volte a conformare la disciplina vigente al principio giurisprudenziale recentemente consacrato dalla Corte di Cassazione. (3-03912)

Interrogazione a risposta in Commissione:

BENVENUTO, VIOLANTE, LETTIERI, PISTONE, GRANDI, AGOSTINI, CENNAMO, CRISCI, FLUVI, NANNICINI, NICOLA ROSSI e TOLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per conoscere — premesso che:

a mezzo di una semplice nota del Dipartimento del tesoro del 27 ottobre 2004 è stato imposto a tutti gli enti previdenziali di cedere gli immobili strumentali al fondo di investimento promosso dal Ministero ai sensi dell'articolo 14 della legge n. 410 del 2001;

l'operazione deve venire conclusa, per evidenti ragioni di ennesima « cosmesi